

## AUTORI FIAF

### LIBERO MUSETTI

A cura di Giorgio Tani (2007)

L'uomo è quello che ci raccontano le sue emozioni.

“Sono Libero...”. Così risponde al telefono e non si capisce se quel “Libero” sia un aggettivo o un nome. Propendo per l'aggettivo perché il suo carattere è talmente esuberante ed effervescente – che lo fa apparire un personaggio unico.

La sua storia fotografica è cominciata con la conoscenza e soprattutto la vicinanza a Paolo Pellegrineschi, un “guru”, anche lui, unico anche lui per creatività e tecnica applicata alla fotografia. (Fotoit a.2005)

Libero Musetti ha due qualità in stretta combinazione tra loro: l'organizzatore e il fotografo.

Come organizzatore è un mulinello di idee e con la forza della convinzione riesce a realizzarle tutte. Seravezza Fotografia è la sua costruzione più bella. Ancora in divenire com'è, crescerà fino ad essere una delle manifestazioni con patrocinio Fiaf più importanti del territorio versiliese e toscano-ligure. L'avventura Seravezza Iniziò circa quattro anni fa dietro i consigli di Walter Rosenblum, fotografo americano, con memorabili esperienze come fotoreporter di guerra (1939-45): per primo entrò e fotografò Dachau. (Fotoit n. 04-2005).

Dopo “Gli anni del Neorealismo”, del 2004, sono venuti a Seravezza con grandi esposizioni: G. Berengo Gardin, Joel-Peter Witkin, e quest'anno Erwin Olaf. Attorno a questo evento, due mesi di manifestazioni nelle quali si inseriscono molti altri autori. Sembra impossibile che un vulcano organizzativo quale è Libero Musetti, abbia anche il tempo per fotografare. Sarà perché la Versilia ha un periodo dell'alta e uno della bassa stagione, e in questa Libero trova il tempo per le sue ricerche fotografiche. Lo attraggono i “personaggi” e i paesaggi brulli e montani della sua zona; per gli uni usa il bianconero, per gli altri il colore. E' come rilevare i tratti essenziali dei soggetti umani, che non hanno bisogno del colore per esprimere la loro personalità e, invece, scoprire nel colore la poesia elegiaca della natura.

Ed è proprio sui “Fiumi della Versilia” che, in collaborazione con il fotografo Stefano Lencioni, è stato pubblicato un libro che ha per sottotitolo “acqua, forme, colori.

Le fotografie di Libero Musetti che corredano quel volume e questo articolo, cercano nel movimento delle acque e nelle forme naturali che dal loro scorrere scaturiscono, qualcosa di non facile da spiegare: il perché della luce, del verde, dell'azzurro, del bianco, del movimento e del continuo trasformarsi e rinascere della natura.

Perché? E' questa una domanda che si pongono molti fotografi. Da un anfratto della montagna esce un flusso continuo di acqua, cade su macigni di roccia, si polverizza, si ricompone. Strani animaletti di legno si formano da rami che cercano l'acqua, trasparenze fluide puliscono i sassi che il tempo porterà al mare.

L'esperienza del fotografo Musetti fa delle scelte: la chiarezza tecnica del suo segno porta a mettere in risalto la motivazione del vedere e del rappresentare.

E' interpretazione ?

Se è questo il senso del fotografare bisogna riconoscere che davvero l'uomo è quello che ci raccontano le sue emozioni.

## L'autore

Libero Musetti nasce in Germania nel 1963.

Di professione Sommelier si avvicina al mondo della fotografia nel 1989.

Conosce e frequenta il Maestro Paolo Pellegrineschi dal quale apprende e perfeziona la tecnica fotografica, ma soprattutto ne ammira la profondità di pensiero e il concetto "esistenziale" facendone tesoro ed ispirazione.

Nel 1994 fonda il Circolo Fotografico l'Altissimo del quale regge la presidenza dal 2002.

